

Coinger, sulla tariffa puntuale è scontro aperto

Pubblicato: Martedì 13 Novembre 2018



La tariffa puntuale di Coinger continua a dividere. L'introduzione è prevista per il 2019 ma tra i 26 Comuni che aderiscono alla società che gestisce la raccolta dei rifiuti, c'è aria di tempesta. Sono in molti a sollevare perplessità legate soprattutto alle modalità di riscossione dei tributi.

Molte cose cambieranno con l'introduzione della tariffa puntuale e non riguardano solo il fatto che il cittadino pagherà soltanto quanto effettivamente "produce". Le amministrazioni che contestano il progetto temono per i propri bilanci: i Comuni, infatti, **dovranno cedere a Coinger la gestione della Tari**, la tariffa rifiuti che oggi è, tra tutte le imposte locali, l'unica che è ancora modulabile dai comuni i quali inseriscono voci che possono ammortizzare le spese legate alla gestione della pulizia del paese, o applicare sgravi alle famiglie più disagiate.

Alla riunione tra i sindaci che si è svolta lunedì 12 novembre molti amministratori hanno chiesto tempo per valutare tutti gli aspetti di questo progetto e soprattutto valutarne l'impatto economico finanziario. In poche parole sarebbe Coinger ad incassare direttamente la tariffa che ogni famiglia deve versare e il Comune sarebbe totalmente escluso dalla partita economica.

Oltre a questo c'è la **questione dei costi del progetto, che richiederà un investimento iniziale** relativo all'acquisizione delle tecnologie necessarie per il conteggio automatico dei rifiuti differenziati, investimenti che rischiano di tramutarsi **in un aumento medio del costo in bolletta, aumenti non ancora quantificati.**

Sono molti i Comuni che chiedono tempo e garanzie. Il termine ultimo per dare un parere favorevole o contrario fissato da Coinger è il **30 novembre**. Solo dopo quella data, la società di Brunello deciderà come procedere.

«Ascolteremo tutti – ha detto l'amministratore unico di Coinger **Fabrizio Taricco** – e speriamo di riuscire a dissipare ogni dubbio. **Siamo convinti che questo progetto sia unico ed innovativo:** non esistono altri casi in Italia. Certo non è pensabile che venga attuato solo da alcuni Comuni: una gestione a macchia di leopardo è inattuabile. Noi speriamo di poter fare un passo in avanti nella raccolta differenziata e che si riesca a comprendere il senso della tariffa puntuale. Tra pochi giorni avremo un quadro più preciso e decideremo se dare realizzazione a quanto progettato, oppure lasciare le cose come stanno»

di R.B.